

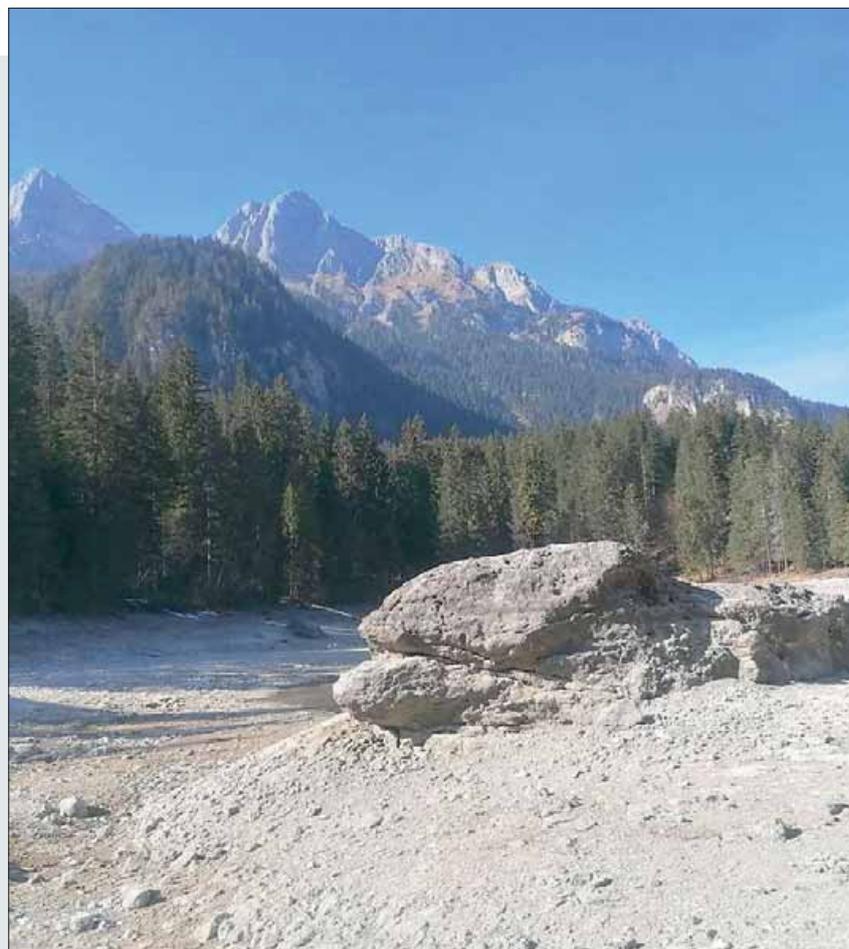
SICCITÀ

Esperti preoccupati: «In estate potrebbe mancare un metro e mezzo d'acqua sulle rive rispetto agli anni passati»

Il sindaco di Ville d'Anaunia Valentini: «Manca la neve e quest'anno il bacino si sta riempiendo molto lentamente»

Lago di Tovel mai così asciutto

Livello dell'acqua calato di 5 metri

**FABRIZIO BRIDA**

VILLE D'ANAUNIA - È un paesaggio impressionante, per certi versi surreale, quello che si presenta agli occhi di chi in questo periodo riesce a raggiungere il Lago di Tovel, una delle gemme più preziose del nostro territorio.

Le rive che un tempo, fino agli anni '60, diventavano rosse, e che nella bella stagione si colorano delle più svariate sfumature dall'azzurro tenue al verde intenso, oggi sono una distesa di sassi e ghiaia. In certi punti è possibile addirittura camminare sul fondale e attraversarlo a piedi, da una sponda a un'altra.

In realtà si tratta di un fenomeno piuttosto usuale: succede ogni anno, infatti, che lo specchio d'acqua incastonato tra le Dolomiti di Brenta risulti asciutto in questo periodo. Con ogni probabilità quest'anno è stato toccato il minimo storico (per lo meno dal 2013), ma non è questo aspetto a preoccupare maggior-

Sembra impossibile che sia lo stesso bacino che d'estate si presenta pieno d'acqua fresca, limpida e dalle mille sfumature. Eppure è proprio lo stesso lago di Tovel, nella sua versione primaverile, aggravata quest'anno dalla siccità che gli ha fatto perdere 5 metri di acqua rispetto ai 3-4 considerati fisiologici dopo l'inverno.

(Foto Cirillo Valentini)

mente. Una cosa, in ogni caso, è lampante: il lago si è "aperto" (si è "liberato" dal ghiaccio) molto prima, la stagione è parecchio avanti. «È vero, il livello dell'acqua è decisamente basso – spiega il sindaco di Ville d'Anaunia **Samuel Valentini** –. Il problema è però un altro: quest'anno il bacino si sta riempiendo molto lentamente». A confermarlo è **Ulrike Obertegger**, ricercatrice della Fondazione Edmund Mach

che si occupa di studiare gli effetti del cambiamento climatico sui laghi montani, monitorando in particolare il Lago di Tovel. «Ogni anno girano foto della piccola baia secca – spiega la ricercatrice – ma si tratta di un fatto del tutto normale. Durante la stagione invernale il lago perde attraverso il fondale più o meno 200 litri al secondo, cioè fra i 3 e i 4 centimetri al giorno, il che porta a un abbassamento fino a 3 o 4 metri rispetto al livello di

piena estivo. Quest'anno siamo a 5 metri circa, un livello dovuto al debito d'acqua che il lago si porta dietro dal 2021». Se da una parte è normale che nel corso dell'inverno il livello del lago scenda per poi risalire a partire dalla primavera, dall'altra la preoccupazione maggiore è legata al fatto che di neve quest'anno se n'è vista pochissima anche in quota. Il suo scioglimento, quindi, non potrà alimentare granché le acque del lago. E la

Accesso al lago

La strada aprirà venerdì 7 aprile

VILLE D'ANAUNIA - Residenti e turisti potranno raggiungere tranquillamente in auto il Lago di Tovel durante il weekend di Pasqua. La Strada provinciale 14, che conduce allo specchio d'acqua da sempre ambita meta turistica, riaprirà infatti venerdì 7 aprile. A comunicarlo in Consiglio provinciale, durante il question time di ieri mattina, è stato il vicepresidente della Provincia Mario Tonina in risposta al consigliere Claudio Cia, il quale chiedeva delucidazioni in merito alla riapertura della strada che da anni viene chiusa nel periodo invernale per riaprire a primavera e sulla quale è previsto un importante intervento di messa in sicurezza dal punto di vista idrogeologico.

«Il sopralluogo di verifica delle condizioni ambientali è stato compiuto recentemente – ha affermato Tonina –. Gli interventi di manutenzione più urgenti saranno completati nei primi giorni di aprile e pertanto la strada potrà essere riaperta in tempo utile per le festività pasquali».

Fa.Bri.

colpa, naturalmente, è dei cambiamenti climatici che portano siccità e caldo anomalo. «A Tovel potrebbe mancare fino a un metro e mezzo d'acqua rispetto al solito – aggiunge Obertegger –. Se non c'è l'acqua per riempirlo, chiaramente il lago si abbassa, con tutto ciò che ne consegue, ad esempio che si scalda. Qui, davvero, "ogni goccia conta"».

Un pensiero condiviso dal professor **Tiziano Camagna**. «Che il lago in questo momento sia basso è normale, ma il vero problema lo avvertiremo quest'estate, quando il livello dell'acqua avrà difficoltà a salire, a meno che non arrivino delle precipitazioni esagerate in primavera» evidenzia il presidente di Tovel Fellowship, associazione che sta effettuando delle ricerche subacquee sulla foresta sommersa e sui fondali del lago con scoperte sensazionali. Ultima, in ordine di tempo, un manufatto ligneo datato 1385. Chissà se anche allora capitava che le precipitazioni si facessero attendere così a lungo.